

BECCARIA, IL CONSIGLIERE RAPPRESENTANTE DEI TIFOSI, ATTACCA: NON SI AMMINISTRA COSÌ NEMMENO UNA BOCCIOFILA

Dall'affitto ai lavori, il pasticciaccio del Filadelfia

Scontro sul presidente della Fondazione: «Il Toro deve ancora pagare 205 mila euro, non può ignorarlo»

IL CASO

FRANCESCO MANASSERO

Dalla questione delle vele, inestetiche e pericolose secondo gli abitanti del borgo, al mancato pagamento dell'affitto da parte del Torino.

Il pasticciaccio del Filadelfia è servito, esploso nell'ultima infuocata assemblea della Fondazione, nella quale l'accertata insolvenza da parte del club di Cairo, che nell'ultimo anno non ha versato le due rate semestrali previste dal contratto (205 mila euro in tutto), ha fatto tornare a galla vecchi malumori. Con una serie di effetti collaterali che hanno rischiato di far implodere l'organo. La frattura è totale dopo l'accusa di Domenico Beccaria, consigliere e presidente del Museo, al numero uno della Fondazione, Luca, Asvisio (in quota Comune). «È grave che il Toro non abbia ancora pagato le sue parole», ma mi dà più fastidio il comportamento di Asvisio: non poteva non sapere, visto che un mese fa i revisori dei conti hanno riscon-

trato l'ammancio. Mi ha risposto che potevo controllarlo io. Spero stesse scherzando: sto ancora aspettando di capire quanti di quei seggiolini che i calciatori dovevano "comprare" nel 2017 siano stati effettivamente pagati».

Intanto, mentre Asvisio taglia corto e invita ad abbassare i toni - «Non vale la pena ri-

LUCA ASVISIO
PRESIDENTE
FONDAZIONE FILADELFIA



Non vale la pena rispondere l'importante è il recupero completo del mitico stadio

spondere, non sono avvezzo a strumentalizzazioni: l'importante è il bene della Fondazione e il recupero completo del Filadelfia», il Torino ha comunicato che i fondi saranno disponibili a stretto giro, giustificando il ritardo come un semplice disguido amministrativo. La società granata ha poi rilanciato sulla necessità di proseguire il



Uno striscione dedicato al Grande Torino sotto l'immagine della squadra allo stadio Filadelfia

completamento del Filadelfia, «tenuto conto della liquidità della Fondazione che a seguito dell'incasso migliorerà ulteriormente per poter portare a termine le opere».

Ci sono 1,7 milioni in cassa da destinare al Lotto 3 che

prevede il Museo, visto che il 2-sala mensa, relax e migliorie interne - è stato sponsorizzato da Cairo e da Beretta più di un anno fa. I lavori però non sono cominciati: la mancanza di materie prime in un periodo particolare più

il superbonus del 110 per cento hanno rallentato l'allestimento del cantiere.

Qualcuno sostiene che tra le cause ci siano anche altri problemi. «Il Toro sta pagando un impianto che non è efficiente, lo appoggerai se vo-

lesse andare dal giudice», abbozza Beccaria.

Adesso, però, la guerra del Filadelfia si muove su altri piani. «Neanche una bocciofila si amministra così», rincarava il rappresentante dei tifosi. «In una situazione normale un presidente sentirebbe il dovere morale di dimettersi - continua - ma Asvisio

La società di Cairo si giustifica: «Ritardo per problemi amministrativi»

ha già dichiarato di non pensarci minimamente. A suo tempo, Sbriglio e poi Salvadori rimisero il mandato per molto meno, dopo il cambio del sindaco, lui no, resta al suo posto. I lavori al Filadelfia sono fermi? Io e Cereser ci diamo da fare, ma le altre componenti sono meno sensibili».

L'appuntamento è al prossimo 15 novembre, quando il cda tornerà a riunirsi: «Ci saranno sviluppi». Intanto sulla culla del Grande Torino si è tornati a litigare. —